## Sannazaro

### Associazione Scarlatti Cerchia e Cannavale, la grande letteratura a quattro mani

Alla grande letteratura per quattro mani appartiene il programma del concerto delle 20.30 al Sannazaro proposto dalla Associazione Alessandro Scarlatti, protagonisti Maria Libera Cerchia e Antonello Cannavale (foto De Luca), dedicato a Schubert. Il concerto si aprirà con il «Divertimento all'ungherese D818» cui seguiranno le «8 Variazioni D.813» per concludersi con la «Fantasia in fa minore D.940». I primi due brani videro la luce durante un soggiorno di Schubert al castello degli Esterhàzy a Zseliz, quando il compositore impartiva lezioni alla contessa Carolina a cui è dedicata la

«Fantasia in fa minore». Si tratta di una pagina in quattro sezioni: 1. Allegro molto moderato; 2. Largo; 3. Allegro vivace e 4. Con delicatezza, molto articolate tonalmente e in cui il Largo omaggia la cantabilità di Paganini, che aveva colpito l'autore, mentre il primo allegro fa sfoggio di sapienza contrappuntistica. Una romanzata storiografia, che sorvola ipocritamente sulle discriminazioni di cui Schubert fu vittima per la sua identità sessuale, lega la figura della dedicataria, la contessa a un sentimento amoroso non corrisposto o osteggiato. (*d. a.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sguardi** «Fuoritutto» e Life in Syria», due opere esposte al Pan

# Occhi Imbavagliati da Russia, Ucraina Siria e Afghanistan

### Da lunedì 16 al Pan il festival che ospita giornalisti in esilio E c'è l'Estorsometro

In tempi funesti di guerra e propaganda a Napoli c'è un luogo che ospita chi ricerca la verità: giornalisti e scrittori «Imbavagliati» dai regimi, esiliati o in fuga. Questo luogo immateriale è il Festival Internazionale di Giornalismo Civile «Imbavagliati», appunto, ideato e organizzato da Desirée Klain, dal 16 al 20 maggio, al Pan.

Wafa Ali Mustafa, giornalista siriana rifugiata a Berlino, simbolo della *Resistenza* ritirerà il Premio Pimentel Fonseca, prologo della rassegna, con un comitato scientifico, presieduto da Nino Daniele.

I testimoni della ricerca strenua della «parola vera» che porta al rispetto dei diritti umani e alla libertà dei popoli vengono dall'Ucraina martoriata, dall'Afghanistan che ripiomba nell'inferno del passato, dalla Siria dimenticata e dalla Nigeria.

Il tema della settima edizione in nome della Pace è *ConfiNati*. Dalla russia arrivano Oksana Chelysheva, già collaboratrice della «Novaya Gazeta» per la quale ha lavorato con la sua mentore Anna Politkovskaja, e Alexander Nevzorov, primo reporter russo incriminato in base alle norme bavaglio di Mosca. Dal fronte ucraino approda Olga Kurilenko, corrispondente televisiva costretta a lasciare la sua Kharkiv. E ancora sarà possibile dialogare con Waad al-Kateab, per il *Time* tra le 100 donne più influenti del 2020, giornalista e regista siriana, nominata al Premio Oscar per il documentario *For Sama*; Najeeb Farzad, cronista e consulente dell'Afghan Human Rights Home, rifugiato in Italia; Farhad Bitani, scrittore ed educatore afghano e Robinson Ambrose, giornalista nigeriano, rifugiato in Germania. Il festival ha come obiettivo la memoria, mordente per la verità del presente. Per questo con lo slogan «Chi dimentica diventa colpevole» rinnova l'appello perché ottenere giustizia per Mario Paciolla, Giulio Regeni e Ilaria Alpi. E farlo al Pan, che conserva la Mehari in cui fu ucciso Giancarlo Siani, assume un valore ancora più forte. Come sempre il festival offre racconti per immagini, questa volta lo fa con *Life in Syria per Imbavagliati* di Mahmud Abdur-Rahman, Mohammad Amen Qurabi, Emad Najm Husso, Jalal Al-Mamo, Nour Kelze, Aref Tammawi, Mustafa Sarwt e il Il Life Makers Team.

Novità di quest'anno è l'«Estorsometro». Klain, che lo ha ideato, lo spiega così: «È un misuratore "scientifico" delle emozioni causate dal racket e dell'usura nelle vittime: è una cassa di risonanza per gli invisibili "fuori" dalle classifiche del Pil, soprattutto dopo la crisi. Sarà al centro di *Fuoritutti*, mostra con l'intervento artistico di Paolo Carullo e di Matteo Antonelli, realizzata con la Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane e con Vincenzo Morra, Nino Daniele e Gabriella Cipriano.

**Natascia Festa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Michele Campanella: il Sud ha bisogno di orchestre

### Il maestro si esibisce all'Acacia con la moglie Monica Leone

«Dietro il passaggio di consegne alla direzione artistica del Maggio della Musica non c'è un disimpegno con Napoli; non c'è alcun affievolimento di sentimento per la mia città, ma il festival "Spinacorona" mi prende molto, perché richiede un lavoro preparatorio notevole per fare coincidere disponibilità di artisti e di location, molte delle quali splendide, ma chiuse e inagibili».

Così il grande pianista Michele Campanella, alfiere della Scuola Pianistica Napoletana che fa capo a Vincenzo Vitale e che stasera si esibisce insieme con la moglie Monica Leone per la stagione del Maggio della Musica al Teatro Acacia alle 19.30 interpretando la versione per due pianoforti della Sinfonia n.9 di Beethoven, trascritta fedelmente da Liszt.

Il maestro napoletano non si esime dal commentare l'attualità internazionale in cui qui e lì fanno capolino veti su questo o quel compositore russo: «Non si può mettere in discussione il valore unificante della musica; è una follia discriminare compositori in ragione della loro nazionalità. Per contro, io ricordo ancora di esperienze da incubo nell'allora Unione Sovietica, proprio in Ucraina, in cui i diritti venivano calpestati, ma dove la sensibilità del pubblico e l'amore per la musica

**Insieme** I coniugi Campanella

generavano empatia tra artista e ascoltatore. Oggi, quando suono "La grande porta di Kiev" di "Quadri di un'esposizione" di Musorgskij vengo avvolto da un sentimento nuovo di fratellanza».

L'artista, che è anche grande didatta, fa sentire la sua voce sulla situazione della formazione musicale in Italia: «Scelsi, completati gli studi, di dedicarmi a tempo pieno al concertismo, perché all'epoca non c'era il cosiddetto monte-ore che oggi permette di gestire i giorni di presenza in aula del docente. Però ritengo che la riforma dei Conservatori del cosiddetto 3+2 anni produca un dannoso diradarsi delle lezioni di strumento».

Resta il fatto che l'Italia sia fanalino di coda in Europa per numero di orchestre professionali pubbliche. «L'Italia - racconta il maestro - e il Sud anche di più, necessitano di orchestre professionali strutturate; le molte e forse troppe formazioni giovanili, offrono illusioni ai ragazzi a fronte di interessi di mero budget per il basso costo dei giovani strumentisti – osserva Campanella- Dopo pochi anni gli strumentisti si scoprono troppo adulti per le orchestre giovanili, senza opportunità di lavoro a tempo indeterminato in campo musicale e costretti a ricominciare da zero».

Non stupisce che le iscrizioni ai Conservatori registrino un calo: «Non diamo però tutte le colpe ai governi succedutisi, ai quali la società non ha saputo fornire elementi di riflessione», conclude. «Paradossalmente l'offerta di musica è eccessiva, in ragione dei grandi numeri da raggiungere per accedere ai finanziamenti, ma il pubblico invecchia e i concerti sono diventati negli anni sempre più rituali e poco attrattivi per i giovani. È rinuncia al futuro».

**Dario Ascoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

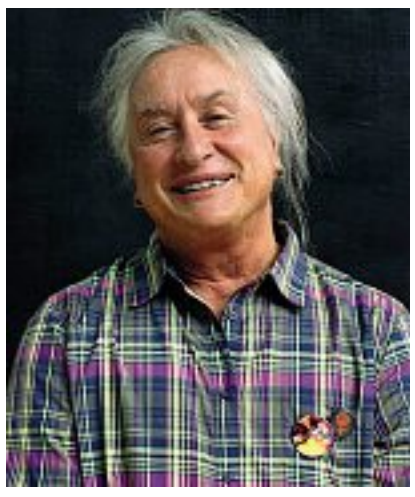
# Il viaggio di Porpora dal Sud verso i diritti

### Al Filangieri il film sull'attivista Trans

Quando nacque a San Bartolomeo in Galdo, nel 1957, non il Sannio ma l'Italia e il mondo non erano pronti per la sua diversità. Avrebbe dovuto lei stessa aprire la strada di una battaglia per i diritti che ancora oggi fatica a essere vinta. Porpora Marcasciano, sociologa, scrittrice e soprattutto attivista militante Trans, arriva a Napoli oggi per presentare il film di cui è protagonista, *Porpora* di Roberto Cannavò, prodotto da Vittorio Martone e Marilisa Murgia e scritto dallo stesso Martone e Christian Poli.

Il suo nome così sanguigno è ispirato in realtà a *Porporino*, il celebre castrato raccontato da Dominique Fernandez nel suo romanzo di culto.

L'impegno di Marcasciano che parte dalla fine degli anni '70 le è valso il riconoscimento dell'Onu che, nel 2021, l'ha inserita nella lista delle sette principali attiviste trans nel mondo. Già premiata da Amnesty International, da ottobre 2021 è consigliera comunale a Bologna e presidente della Commissione Parità e Pari Opportunità. Proiezione e presentazione oggi, alle 18, al cinema Filangieri, iniziativa a cura di Dedalus Cooperativa Sociale, che festeggia 40 anni, e Atn Associazione Transessuale Napoli in collaborazione con Agedo Napoli, Alfi-Le Maree e Antinoo Arcigay. Con la protagonista dialogheranno Elena de Filippo, Marialuisa Firpo, Simona Marino e



**Personaggio** Porpora Marcasciano

Loredana Rossi. Il film è un viaggio da Bologna al sud, sulla traccia dei diritti.

«Porpora è una delle attiviste più influenti al mondo — dice il regista —. Con quest'opera mi sono riproposto di porre gli spettatori davanti a una scelta: chiudere gli occhi e pensare che qualcuno possa intervenire per loro o aprirli e lavorare. Lei è al tempo stesso soggetto, narratrice, guida e testimone. Così come Porpora a suo tempo, allo stesso modo Vittorio (il co-protagonista) verrà guidato e reso partecipe di una verità».

**Nat. Fe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
Campania
**Enzo d'Errico** *direttore responsabile*

**Paolo Grassi** *redattore capo centrale*
**Vincenzo Esposito** *vice caporedattore vicario*
**Michele Pennetti** *vice caporedattore (Bari)*

**RCS Edizioni Locali s.r.l.**
**Giuseppe Ferrauto** *presidente*
**Alessandro Bompieri** *amministratore delegato*
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Reg. Trib. Napoli n. 4881 del 17/6/1997
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Enzo d'Errico**

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l. - Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: Sedit Servizi Editoriali srl
Via delle Orchidee, 1 - 70026
Z. I. Modugno - Bari - Tel. 080.585.74.39
Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma 20/B
Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Diffusione: m-dis Distribuzione Media Spa
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano Tel. 02.25821

Pubblicità:
CAIRORCS MEDIA SPA
Sede operativa: Via Campania, 59/C - 00187 Roma
Tel. 06.6882.8692 - 06.6882.8662
Legale: Tel. 02.2584.6665
www.rcspubblicita.it

Pubblicità locale: Piemme S.p.A.
Centro Direzionale, Torre Francesco, Is. B5
80143 - Napoli
Tel. 081.247.31.11 - Fax 081.247.32.20
www.piemmeonline.it

Proprietà del Marchio:
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
RCS MediaGroup S.p.A.
Distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA
Direttore responsabile: **Luciano Fontana**
Prezzo € 0,70
(non vendibile separatamente dal Corriere della Sera)

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjYmIxNzZmODAtZjU5Zi00ZDBjLTkxNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjMjAyMi0wNS0xM1QxODowODowOCMjI1ZFUg==